

VIVACE PROTESTA DEGLI STUDENTI ROMANI PER L'ESAME DI STATO

Gli universitari lanciano una marcia contro la sottosegretaria all'Istruzione

La manifestazione si è svolta davanti alla facoltà di Lettere dove ha avuto luogo la cerimonia della consegna della laurea honoris causa al poeta T. S. Eliot - Sc' operi a Firenze, Bari, Palermo e Napoli



Una vivace manifestazione studentesca contro l'atteggiamento assunto dal governo sull'esame di stato, si è svolta ieri mattina a Roma. Numerosi studenti universitari...

Probabilmente informato della manifestazione ostile preparata dagli studenti il ministro preferiva rinunciare a presenziare alla cerimonia...

La cerimonia della laurea a Thomas S. Eliot, svoltasi in una atmosfera comprensibilmente tesa, è stata anche un tentativo da parte degli studenti di occupare la Facoltà di Lettere.

In serata l'Organismo rappresentativo universitario romano ha emesso un comunicato nel quale dopo aver dato minuziosamente notizia della manifestazione, ha informato di aver inviato un telegramma a il ministro Moro dove si prega di prendere buona nota del trattamento che gli sarebbe riservato in qualsiasi università italiana...

La quale hanno parlato Franco Spicci, della Giunta dell'UNURI, e il presidente del locale organismo rappresentativo, Giacomo Antonelli.

A Bologna prosegue all'università lo sciopero di quattro giorni, proclamato dall'ORUB. L'ateneo è virtualmente presidiato dagli universitari che distribuiscono centinaia di manifesti per informare la cittadinanza sulle cause dell'agitazione.

Anche a Pavia gli studenti universitari sono scesi in sciopero con la solidarietà della Consulta giovanile provinciale pavese. Gli studenti della facoltà scientifica prolungheranno lo sciopero fino al prossimo primo marzo.

in Roma, presenti i rappresentanti delle rispettive confederazioni nazionali, è stato raggiunto un accordo per la presentazione di liste uniche delle prossime elezioni dei Consigli comunali e in quelle provinciali delle Mutue dei coltivatori diretti.

Un documento sottoscritto dalle due confederazioni Sfiacciato accordo di Bonomi con gli agrari per impedire libere elezioni nelle Mutue

La Confida si assicura il controllo delle liste per i consigli comunali e provinciali - Il testo dell'accordo che doveva rimanere segreto - Il patto giù in funzione

DOPO LA RELAZIONE DEL COMPAGNO NOVELLA

La ripresa sindacale confermata dal dibattito al Direttivo della C.G.I.L.

Nelle grandi come nelle piccole industrie la rivendicazione salariale è la più sentita - Successi e debolezze della lotta per la parità salariale

Il C.D. della C.G.I.L. ha continuato ieri i suoi lavori. Sulla relazione generale del Segretario introdotta dal compagno Novella si è aperta la discussione. Ecco gli interventi:

BONI Segretario della FIOM nazionale: «Nell'essenza occorre tenere sempre più presente che con la creazione degli organismi super-organismi CECA e MEC si accentua l'interdipendenza delle varie situazioni sindacali. Al tentativo padronale di dar luogo ad una Confindustria dei sei paesi, bisogna rispondere attivamente intensificando i contatti internazionali tra le varie centrali sindacali dentro e fuori la F.S.M., sviluppando quella politica internazionale rivendicata a Lipsia dalla delegazione italiana della Confederazione Generale Italiana

na del Lavoro. DALL'AGLIO, Segretario generale dei Lavoratori dell'Industria Alimentare: «I successi che abbiamo conseguito, e le prospettive aperte per la nostra categoria confermano la ripresa sindacale della quale ha parlato Novella. Abbiamo mancato cinque congressi nazionali, ottenendo miglioramenti salariali che si aggirano intorno ad una media dell'18%, superando in alcune province l'assestto zonale, riuscendo, sia pure lievemente, il divario tra i salari femminili e quelli maschili. Il nostro obiettivo permanente è quello dello sviluppo della lotta a livello d'azienda, soprattutto per la soluzione equa del problema delle qualifiche, delle classifiche e delle mansioni».

INES PISONI della Commissione confederale con-

tratti e vertenze: Nel 1957 vi è stata un'altissima partecipazione delle lavoratrici alle lotte, dovuta anche al fatto che in tutte le richieste presentate per il rinnovo dei contratti figurava in primo piano quella della parità. Assai significativi sono i successi ottenuti: in 10 contratti sui 20 rinnovati è ottenuto un avvicinamento, sia pur minimo, dei salari maschili e femminili. Questi risultati sono tuttavia assai inferiori alle possibilità reali del momento. Nei contratti già rinnovati e anche in quelli in discussione non si è fatto un utilizzo a sufficienza della partecipazione delle lavoratrici alla lotta per sostenere la loro richiesta in riferimento alla parità.

POERIO Segretario della C.G.I.L. di Catanzaro: Il problema della perequazione salariale è stato posto nella relazione del Segretario.

VISIGLIUZZI Segretario della C.G.I.L. di Vercelli: La ripresa sindacale, di cui noi notiamo anche nella nostra provincia sintomi e manifestazioni non trascurabili, è il risultato della politica fin qui perseguita dalla CGIL, oltre che una conseguenza della situazione politica, della situazione sindacale generale, caratterizzata dalla crisi che investe la CISL e più acutamente la UIL.

L'esigenza fondamentale, a mio parere, sentita dalla generalità dei lavoratori, delle grandi come delle piccole industrie, delle industrie ad alta produttività, come di quelle a bassa produttività, è quella dell'aumento dei salari.

CAPODAGLIO, Segretario generale della Federazione Edili: Notevoli sono stati i successi salariali conseguiti attraverso il rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro da alcune categorie aderenti alla FILLEA: edili 8,50%, fornai 8,50%, lavoratori della calce e gesso 6%.

Caratteristiche originali e di particolare importanza rispetto invece a quanto era venuta aperta con l'Assessorato per il rinnovo del contratto di lavoro dei cementieri. Ci troviamo qui di fronte ad alcuni elementi nuovi tra i quali primizia, per importanza ai fini del successo delle rivendicazioni, la relativa diversità della situazione data alle richieste dalla FILLEA da un lato e dalla FILCA (CISL) dall'altro.

INIZIATA LA DISCUSSIONE SULLA LEGGE PER I PROFESSORI

Il PCI avanza un piano organico per la riforma delle Università

L'intervento di Donini al Senato - Moro chiede tempo per concordare con Medici qualche modesto miglioramento - La nuova legge sulla stampa è in vigore

Come era stato deciso la settimana scorsa, su sollecitazione dei senatori comunisti, si è iniziata ieri mattina al Senato la discussione congiunta di quattro disegni di legge relativi all'ordinamento delle carriere del personale scientifico degli osservatori astronomici, alle norme sullo stato giuridico ed economico degli assistenti e professori universitari e alle disposizioni relative al personale non insegnante delle Università e degli Istituti di Istruzione superiore. Ha aperto il dibattito il compagno DONINI il quale ha affermato innanzitutto l'opportunità che la discussione venga condotta rapidamente e se è necessario, a ritmo molto intenso, onde consentire che i disegni di legge possano essere esaminati ed approvati in tempo dal Parlamento. L'oratore ha quindi sottolineato che i provvedimenti in esame riflettono l'incapacità del governo a risolvere i problemi delle Università, in quanto, pur concedendo miglioramenti economici al personale, non contengono alcun piano strutturale che porti ad una rivalutazione effettiva dello stato giuridico dei professori universitari e degli assistenti, che è l'esigenza principale e più generalmente sentita.

Approvata anche alla Camera la legge elettorale del Senato

Il governo chiede la delega per il riscatto delle case INCIS

La Camera ha ieri deciso di rinviare a stamane l'esame della legge per il riscatto degli alloggi INCIS. A questa decisione si è giunti dopo la discussione di ordini del giorno (uno dei quali, presentato dal compagno ASSENNATO proponeva che l'esercizio del riscatto debba essere lasciato alla libera volontà degli inquilini; che il governo estenda l'esercizio di tale facoltà a tutti gli istituti simili; che sia ordinata la sospensione di tutte le procedure di sfratto fino alla presentazione di apposita legge); e dopo la replica del ministro TOGNI, il quale, affermando a tutte lettere che non sarà facile approvare la legge prima della fine della legislatura, ha concluso chiedendo una delega al governo in proposito.

Caldo incontro a Sesto S. Giovanni dei delegati del PCUS con gli operai

Il valore del XX Congresso per lo sviluppo della democrazia socialista

MILANO, 26 - La delegazione del PCUS che visita l'Italia, ha avuto un caldo incontro a Sesto S. Giovanni con gli operai del PCUS. Il valore del XX Congresso per lo sviluppo della democrazia socialista è stato discusso e discusso.

Giunta in Sicilia una delegazione del PCUS

La delegazione del PCUS è giunta in Sicilia.

PALERMO, 26 - Questa mattina alle ore 8,15 una delegazione del PCUS, giunta in Sicilia, ha avuto un caldo incontro a Sesto S. Giovanni con gli operai del PCUS.

Divenuta operante la legge sulle lavoranti a domicilio

La proposta approvata definitivamente alla Camera - Il compagno Maglietta ha denunciato il doppio gioco della D.C. che al Senato ha peggiorato la proposta

Volentieri nel testo modificato dalla Commissione Lavoro del Senato, la Commissione Lavoro della Camera ha approvato in sede legislativa la proposta di legge Di Vittorio, Pastore, Morelli sulla tutela del lavoro a domicilio, in cui sono previste le disposizioni legislative. Con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, la legge diventerà così finalmente operante per le lavoranti a domicilio. Il provvedimento è stato pronunciato domenica a Firenze al convegno nazionale indetto dall'UDI.

Da oggi in sciopero il personale ANAS